

# CONCERTI/Il napoletano a Montereale Vibra "Danza danza" con De Crescenzo

## *La voce-strumento del Sud in melodia*

### **Pordenone**

(R.V.) Parte dalla Destra Tagliamento la nuova tournée di Eduardo De Crescenzo. L'agenzia pordenonese "Faiza notti e note" di Vincenzo Esposito ha così deciso di "centrare" le prime tre date nelle Venezie.

Venerdì 15 ottobre il cantante partenopeo sarà a Montereale Valcellina (Paradise), il giorno successivo al Mandracchio di Trieste e domenica 17 in una città veneta ancora da definire. Nel fine settimana (a metà del mese prossimo) De Crescenzo si esibirà in Emilia Romagna, mentre sette giorni dopo sarà la volta della Toscana.

"Danza danza" invita lo stesso Eduardo con la sua voce che fa vibrare testa, corpo e sentimenti dentro le corde vocali. C'è chi dice che De Crescenzo potrebbe anche non cantare parole, perché le risonanze, i respiri più larghi, le rotondità e le asprezze della sua voce assumono dimensione plastica.

Sono capaci di disegnare un paesaggio sonoro che assomiglia alla vita, con giorni e notti, brezze e burrasche, penombre invernali e vividezze estive. Intanto sono passati dodici anni dalla "folgorazione" di "Ancora" a Sanremo '81; nel frattempo sono stati pubblicati sette album, i primi quattro prodotti da Claudio Mattone, gli ultimi tre suonati, composti e prodotti dallo stesso De Crescenzo.

Eduardo ha un suono che richiama Camaròn De La Isla, celebrato fra i solchi del suo nuovo disco. Ha - soprattutto - il



**Eduardo De Crescenzo: la sua tournée parte da Montereale.**

dono di far parlare la melodia, al di là della stessa lingua che si parla. La sublimazione delle energie meno folkloristiche di una Napoli e di un Sud straziato fra capacità di dire e difficoltà di fare, contro il rischio del silenzio.

Superando i soliti confini, c'è anche il primo esperimento "a cappella": "Dalle radici". La sua voce, sola con se stessa e moltiplicata dalle sovra-

incisioni, riassume senza pronunciare una parola tutti i temi e i sentimenti dell'album.

De Crescenzo è accompagnato da una band vigorosa: ritmica di Gianni Guarracino, Vittorio Remino e Franco Del Prete, tastiere di Bruno Illiano, Joe Amoruso e Ernesto Vitolo.

In più, c'è il bravo Eduardo con la sua voce-strumento e con la sua fisarmonica.